



**CIRCOLARE N. 28**

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni  
UFFICIO X

Roma,

Prot. n.  
Allegati: 2

A TUTTI I MINISTERI  
ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO  
UFFICI CENTRALI DEL BILANCIO PRESSO I  
MINISTERI  
RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Segretariato generale  
CORTE DEI CONTI  
Segretariato generale  
CONSIGLIO DI STATO  
CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E  
DEL LAVORO  
SCUOLA NAZIONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE  
e p.c. BANCA D'ITALIA  
Servizio Tesoreria dello Stato  
POSTE ITALIANE S.P.A.  
PAGOPA S.P.A.

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 aprile 2021 - Piattaforma incassi per le amministrazioni dello Stato. Sollecito adesione.

Con la circolare n. 11 del 24 febbraio 2022, questo Dipartimento ha fornito informazioni in merito alle nuove regole per i versamenti, a favore del bilancio dello Stato e dei conti intestati alle

amministrazioni e aperti presso la Tesoreria statale, tramite la Piattaforma incassi per le amministrazioni dello Stato (di seguito “Piattaforma incassi”), la cui realizzazione è stata prevista dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 aprile 2021 (di seguito “decreto”) al fine di garantire un efficiente servizio ai soggetti tenuti a effettuare versamenti alla tesoreria statale per il tramite del canale postale e consentire alle amministrazioni statali titolari delle relative gestioni di godere di una migliore operatività, potendo svolgere in modo più agevole e tempestivo le attività di controllo e riconciliazione delle risorse acquisite.

La medesima circolare ha altresì fornito istruzioni alle amministrazioni interessate per l’adesione alla Piattaforma incassi, entro la data del 30 giugno 2022 prevista dal decreto.

Alle amministrazioni che non hanno ancora attivato la procedura per la gestione delle entrate tramite la Piattaforma incassi, si ricorda che tutte le informazioni inerenti alle modalità di adesione alla Piattaforma, alle caratteristiche di funzionamento della stessa, alle modalità di esecuzione dei versamenti, nonché quanto in ordine al riversamento al bilancio dello Stato e alle eventuali restituzioni, sono rinvenibili dettagliatamente nella circolare sopra richiamata, alla quale si rinvia complessivamente.

Si richiama l’attenzione delle amministrazioni in indirizzo **sull’importanza di procedere con la massima sollecitudine consentita all’adesione alla Piattaforma incassi, atteso che l’attuale sistema di riscossione basato sui conti correnti postali intestati alle ex Tesorerie provinciali dello Stato<sup>1</sup> (ordinari, di cui all’Allegato 1 e dedicati, di cui all’Allegato 2) è in via di superamento.** Considerato il prossimo avvio del progetto di reingegnerizzazione delle procedure di tesoreria della Banca d’Italia (Re.Tes.), **i versamenti sui citati conti correnti postali con le attuali modalità saranno consentiti solo fino al 31 dicembre 2023.** Nel corso del primo semestre 2024 la Banca d’Italia effettuerà le necessarie operazioni di contabilizzazione e finalizzazione dei versamenti affluiti, per addivenire al progressivo azzeramento del saldo dei predetti conti e alla relativa chiusura.

Si ricorda che, allo stato, tramite la Piattaforma incassi possono essere gestiti i pagamenti spontanei effettuati da soggetti pubblici e privati in favore delle amministrazioni statali, intendendosi per tali i pagamenti su autonoma iniziativa del cittadino a favore di un’amministrazione statale a fronte della richiesta di un servizio. Tali pagamenti, attualmente effettuati dal soggetto versante attraverso i canali fisici e digitali di Poste, **a partire dal mese di marzo 2024 potranno essere**

---

<sup>1</sup> L’articolo 27 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, ha dettato disposizioni per l’ammodernamento delle procedure di incasso e pagamento, comportando un’ampia revisione delle modalità di svolgimento del servizio di tesoreria per conto dello Stato. In particolare, è stata modificata la disciplina concernente l’affidamento alla Banca d’Italia del servizio di tesoreria per conto dello Stato, segnatamente con la revisione delle previsioni della legge 28 marzo 1991, n. 104, e del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, e l’eliminazione dei riferimenti alle “Sezioni di tesoreria provinciale” e alla “Tesoreria Centrale dello Stato”.

**disposti anche avvalendosi di altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP)**, che a tal fine dovranno realizzare gli sviluppi necessari previsti dalle specifiche tecniche pagoPa nel caso di “Pagamento spontaneo presso PSP”.

Il soggetto versante potrà quindi avvalersi anche dei canali offerti da altri PSP per il pagamento delle pratiche d’incasso registrate dall’amministrazione creditrice, secondo le stesse modalità offerte sui canali di Poste (uffici postali o canali digitali).

## **INTEGRAZIONE DELLA PIATTAFORMA INCASSI CON I CONTI CORRENTI POSTALI DEDICATI ATTESTATI SU PAGOPA**

La Piattaforma incassi è integrata con la piattaforma tecnologica (pagoPA) di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nel rispetto dei principi generali del Codice dell’amministrazione digitale.

Come già rilevato, al momento, tramite la Piattaforma incassi vengono gestiti i pagamenti spontanei. A partire dalla metà del mese di **dicembre 2023**, l’operatività della Piattaforma sarà estesa anche alla gestione dei pagamenti cd. predeterminati, *i.e.* pagamenti richiesti dall’amministrazione statale a fronte di una posizione debitoria, cui corrisponde uno IUUV (Identificativo Univoco di Versamento), generato dalla stessa amministrazione creditrice per identificare le operazioni che transitano su pagoPA.

Al fine di consentire ai Prestatori di Servizi di Pagamento di avviare la procedura di incasso, le amministrazioni creditrici devono censire sul sistema pagoPA l’identificativo del conto di pagamento sul quale devono essere versate le somme dovute: codice IBAN del capitolo del bilancio statale o del conto di tesoreria<sup>2</sup> ovvero identificativo del conto corrente postale “dedicato” a particolari categorie di versamenti. I conti correnti postali “dedicati” (*cf.* Allegato 2) sono a loro volta associati a una specifica imputazione di versamento in tesoreria (capitolo del bilancio statale o conto di tesoreria sui quali devono affluire le somme).

In relazione a quanto precede, qualora le amministrazioni creditrici abbiano già attestato nel sistema pagoPA conti correnti postali intestati alle *ex* Tesorerie provinciali dello Stato - che, come sopra ricordato, saranno chiusi -, le amministrazioni stesse provvederanno a sostituirne l’identificativo con quello del nuovo conto corrente postale dedicato da attestare sulla Piattaforma

---

<sup>2</sup> *Cfr.* l’elenco dei codici IBAN pubblicati al seguente indirizzo: [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita\\_istituzionali/formazione\\_e\\_gestione\\_del\\_bilancio/tesoreria\\_dello\\_stato/strumenti\\_di\\_versamento\\_in\\_tesoreria/soggetti\\_privati\\_o\\_pa\\_privi\\_di\\_conti\\_aperti\\_presso\\_la\\_tesoreria\\_statale/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/tesoreria_dello_stato/strumenti_di_versamento_in_tesoreria/soggetti_privati_o_pa_privi_di_conti_aperti_presso_la_tesoreria_statale/)

incassi, del quale dovranno chiedere l'apertura. **Al fine di procedere alla creazione delle pratiche di incasso, le amministrazioni creditrici dovranno preliminarmente censire il nuovo conto (aperto nell'ambito della Piattaforma incassi) sul portale delle adesioni pagoPA, inserendo ovvero aggiungendo Poste italiane S.p.A. come intermediario tecnologico.**

L'amministrazione creditrice, per il tramite del proprio intermediario, dovrà:

- 1) associare le informazioni necessarie per la riconduzione delle posizioni debitorie/istanze di pagamento alla pratica d'incasso definita nella Piattaforma incassi, come previsto dalle specifiche tecniche di pagoPA;
- 2) fornire al prestatore dei servizi di pagamento (PSP) il codice IBAN del conto d'incasso.

Nel caso in cui il conto corrente postale attestato sulla Piattaforma incassi sia censito su pagoPA come unico conto di accredito, per i pagamenti effettuati attraverso tutti i PSP la Piattaforma incassi sarà in grado di gestire il riversamento sui pertinenti capitoli del bilancio statale o sui conti aperti presso la tesoreria statale e la relativa rendicontazione.

Se su pagoPA l'amministrazione creditrice censisce quali conti di incasso sia il codice IBAN del capitolo di bilancio o del conto di tesoreria sui quali devono affluire le somme riscosse, sia l'identificativo del conto corrente postale attestato sulla Piattaforma incassi, quest'ultima sarà in grado di gestire il riversamento sui pertinenti capitoli del bilancio statale o sui conti aperti presso la tesoreria statale e la relativa rendicontazione solo per i pagamenti effettuati attraverso il PSP Poste italiane S.p.A. Infatti, i pagamenti effettuati attraverso gli altri PSP continueranno ad affluire al bilancio dello Stato o ai conti di tesoreria, cumulativamente per giornata, sulla base del pertinente codice IBAN.

#### **VERSAMENTI ESEGUITI DALLE AMMINISTRAZIONI STATALI A FAVORE DEI CONTI CORRENTI POSTALI DELLA TESORERIA A MEZZO BONIFICO O POSTAGIRO**

In relazione alla chiusura dei suddetti conti correnti postali, si invitano le amministrazioni statali che effettuano versamenti di somme, a mezzo bonifico o con lo strumento del postagiuro, a favore degli IBAN dei conti correnti postali ordinari delle *ex* Tesorerie provinciali (*cfr.* Allegato 1) per il successivo riversamento a favore al bilancio dello Stato<sup>3</sup>, **ad eseguire sin d'ora i versamenti in**

---

<sup>3</sup> Si fa riferimento ai versamenti disposti dalle amministrazioni a valere sui rispettivi conti di servizio accesi presso Poste italiane S.p.A. ovvero presso il sistema bancario relativamente a somme da acquisire, a vario titolo, al bilancio dello Stato, quali ad esempio: i) IRPEF da destinare al capitolo 1023; ii) riscossioni ruoli *ex* SAC da destinare a contabilità speciali; iii) oblazioni per violazione del codice della strada da destinare ai capitoli 2302, 3560, 2567.

